

**REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE
SEZIONE VEGETALI**

Melo Spoletina

SCHEDA IDENTIFICATIVA

Numero Iscrizione: 8	
Famiglia: <i>Rosaceae</i>	
Genere: <i>Malus</i> Miller	
Specie: <i>domestica</i> Borkh.	
Nome comune della varietà: Melo Spoletina	
Significato del nome comune della varietà	
Sinonimi accertati (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui e' utilizzato):	
Denominazione(i) dialettale(i) locale(i)	
Dialecto(i) del(i) nome locale(i)	
Significato(i) del(i) nome(i) dialettale(i) locale	
Rischio di erosione (come da regolamento attuativo) Elevato	
Area tradizionale di diffusione Ad oggi l'unico esemplare riconducibile a tale varietà, una pianta vecchia di almeno cento anni, si trova in loc. Savelli nel Comune di Norcia (PG).	
Luogo di conservazione ex situ Banca del germoplasma <i>in vitro</i> e Campo collezione presso 3A-PTA a Todi (PG)	
Data iscrizione al Registro	Ultimo aggiornamento scheda
12 marzo 2014	16/02/2016
Ambito locale	Comune di Norcia e Spoleto
Modica quantità	10 gemme



Conservazione *ex situ*

- Banca del germoplasma *in vitro* 3A-PTA, Pantalla di Todi
- Campo collezione 3A-PTA, Pantalla di Todi

Cenni storici, origine, diffusione

Non risultano riferimenti storici, né informazioni di alcun tipo riconducibili alla varietà Melo Spoletina.

Le analisi genetiche condotte mediante marcatori SSR sulle accessioni presenti nelle collezioni regionali, non hanno evidenziato casi di sinonimia tra la varietà Mela Spoletina e le altre.

Le analisi hanno altresì evidenziato che la varietà risulta essere triploide. Questo ha imposto il limite del confronto di questa varietà con un subcampione di 35 accessioni triploidi, escludendo dal confronto diretto altre 120 accessioni diploidi.

In base alle informazioni ad oggi possedute si può supporre che l'esemplare ritrovato rappresenti un *unicum*, forse originato da seme.

Zona tipica di produzione e ambito locale in cui è consentito lo scambio di materiale di propagazione

Ad oggi l'unico esemplare riconducibile a tale varietà, una pianta vecchia di almeno cento anni, si trova in loc. Savelli nel Comune di Norcia (PG).

Descrizione morfologica

(Eseguita sugli esemplari conservati nei campi collezione)

ALBERO: Albero di vigore elevato con portamento da assurgente ad aperto.

RAMI: I rami hanno *internodi* spessi e brevi. Il colore del lato esposto al sole è marrone scuro, mentre le porzioni apicali dei rami dell'anno sono ricoperte da una fitta ed abbondante pubescenza.

FIORI: Sono riuniti in corimbi di 6 fiori ciascuno. La *corolla* ha un diametro piccolo (39 mm) ed i *petali* hanno forma ovale. Allo stadio di bottone florale il colore predominante è il rosa medio. A fiore in piena antesi i petali risultano tra loro parzialmente sovrapposti. Lo *stigma* si trova al di sopra delle antere.

FOLGIE: Di colore verde scuro. Le foglie del ramo hanno *lembo* di dimensioni medie (lungo in media 91 mm e largo 57 mm, superficie 52 cm², rapporto lunghezza/larghezza 1,6) e forma ellittica. Il

marginè è dentato, mentre la pagina inferiore presenta una debole tomentosità. Il *picciolo* è lungo in media 25 mm, è privo di stipole e presenta una colorazione antocianica alla base di estensione media. Le foglie delle *lamburde* sono di dimensioni simili (lunghezza 93 mm, larghezza 50 mm, superficie 47 cm², rapporto lunghezza/larghezza 1,8) e forma ellittico allungata; il *picciolo* è lungo 27 mm, con estensione piccola della colorazione antocianica ed è privo di stipole.

FRUTTI: I frutti hanno dimensioni medio piccole (110 g) e forma sferoidale/globosa (altezza 54 mm, diametro massimo 62 mm). Simmetrici in sezione longitudinale, sono privi di costolatura. Il coronamento alla sommità del calice è debolmente sviluppato. Il *peduncolo* è corto e sottile (13 e 2 mm rispettivamente). La *cavità pedunculare* risulta poco profonda e stretta (10 e 23 mm rispettivamente), mentre quella *calicina* risulta medio-profonda e di ampiezza media (5 e 23 mm rispettivamente).

La *buccia* è liscia, leggermente ricoperta di pruina. Il colore di fondo è verde, con sovracoloro rosso rosato esteso sui 2/3 della superficie. Il *pattern* del sovracoloro è uniforme con strisce sottili debolmente delimitate. Intorno alla cavità del peduncolo è presente una debole rugginosità. Su alcuni frutti è inoltre visibile la linea di sutura, una linea rugginosa che congiunge la cavità calicina a quella pedunculare. Nel caso della Mela Spoletina, questa linea non raggiunge la cavità pedunculare, interrompendosi poco al di sopra della porzione equatoriale del frutto.

La *polpa* è bianca, croccante e mediamente succosa.

Le *logge carpellari* sono leggermente aperte ed i *semi* hanno forma ovata.

Caratteristiche agronomiche

La fioritura avviene nel mese di aprile con il picco intorno alla seconda decade del mese.

La raccolta dei frutti avviene tra la prima e la seconda decade di ottobre. La conservabilità del frutto è buona, potendosi protrarre per alcuni mesi.

Sugli esemplari in collezione non è stata riscontrata nessuna sintomatologia ascrivibile a fitopatie di rilievo.

Caratteristiche tecnologiche e organolettiche

CARATTERI DELLA POLPA (Analisi eseguite nel 2011)

ZUCCHERI TOTALI (%) 6,66

COMPOSIZIONE IN ACIDI (mg/100gr) Ac. Malico:207 Ac. Ascorbico:1,1

POLIFENOLI TOTALI (mg/kg) 1380

COMPOSIZIONE FENOLICA (mg/kg) Ac.Clorgenico:362 Catechina:50 Epicatechina:298 Quercetin-3-O-rutinoside (e suoi derivati):126 (146) Floretina (e suoi derivati): 107 (292)

Utilizzazione gastronomica

Bibliografia di riferimento

AA.VV. *La biodiversità di interesse agrario della Regione Umbria. Specie Arboree da frutto*. Volume 1. Edizioni 3A-PTA, 2012.